Itinerari per tutte le stagioni

Una lenta passeggiata tra
acque, terre, tradizioni e...
parole

scopri

Aquileia
e dintorni

Introduzione

"[...] dietro la città che si vede, ce n'è sempre una che non si vede ed è quella che conta [...]"
Italo Calvino

"[...] Predomina il verde in tutte le sue sfumature.
Ai colori si aggiungono suoni: lo stormire delle foglie, lo scrosciare vigoroso delle campane a scandire un indelebile tempo.
Era allegro nell'aria di primavera, splendente d'estate, più triste e solitario a tardo autunno o d'inverno. E ricchi erano gli odori.
Oltre a quelli degli alberi, dell'erba, della terra bagnata e della polvere delle strade, c'era il diffondersi nell'aria dell'odore di cibi poveri [...]"
Luciano Morandini

"[...] Ed è forse nel momento della pausa che si affinano i sensi, si ascoltano i suoni e i rumori, si odora un profumo; girare attorno al traguardo, farsi trascinare da un istinto interiore, sentire il territorio sotto i propri piedi [...]"
San Giorgio di Nogaro una guida per emozioni

"M'illumino
d'immenso"
Giuseppe Ungaretti

Indice

01

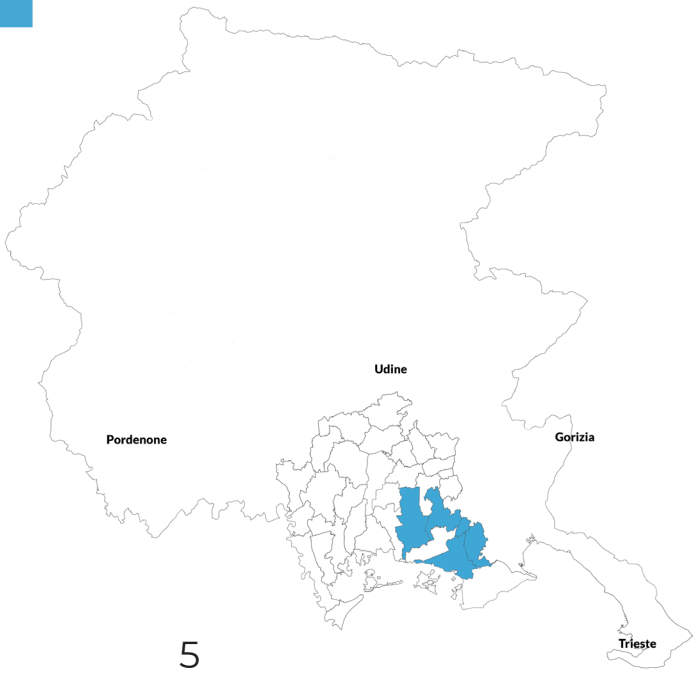
scopri **Aquileia** e dintorni

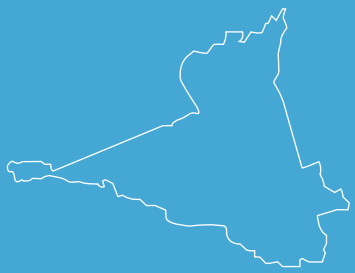
Aquileia	pag	6
Cervignano	pag	8
Fiumicello Villa Vicentina	pag	12
Torviscosa	pag	16

Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

scopri
Aquileia
e dintorni

01





Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

Nome

Aquileia ha sicuramente un nome preromano, ma non si è certi se ascriverlo allo strato paleoveneto o a quello celtico.
L'ipotesi più certa riguardo l'origine del nome è quella che deriva da Aquilis o Aquilegium, nome di origine celtica del corso d'acqua che bagnava il centro abitato.

Se siete appassionati di storia e di scavi archeologici, oppure siete semplicemente curiosi di scoprire le bellezze di una città, Aquileia è il luogo giusto da visitare.

Storia

Aquileia era un'importante colonia romana, fondata nel 181 a.C. Era una fiorente città e un baluardo in tempo di guerra fino a quando fu colpita da un'epidemia di peste nel 165 che durò 15 anni. A risollevare le sorti arrivò, nel III secolo, l'imperatore Massimiliano che ridiede splendore alla città. Nel IV secolo Aquileia diventò un importante centro per la diffusione del Cristianesimo. Nello stesso periodo fu contrassegnata da devastazioni, prima da parte di Alarico, poi da Attila, il quale rase al suolo la città cospargendola di sale. Verso il X secolo, la città rifiorì e diventò il simbolo del potere patriarcale. Al tramonto del patriarcato, arrivarono i veneziani e nel 1509 subentrano gli Asburgo. Aquileia rimase un possedimento dell'Impero Asburgico fino alla Prima Guerra Mondiale unendosi al resto d'Italia solo nel 1918. Dal 1998 Aquileia è sito UNESCO.

Luoghi d'interesse

Basilica Patriarcale, Chiesa dei pagani e il Battistero, Südhalle, Domus e il Palazzo Episcopale, Museo Archeologico Nazionale, Museo Paleocristiano, Foro romano, Decumano Aratria Galla, Porto fluviale, Sepolcreto, Case Romane del Fondo Cal e del Beneficio Rizzi, Mercati romani e le mura, Mausoleo Candia, Cimitero degli Eroi.

Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

Nome

Il toponimo **Cervignano** risale al nome della famiglia Gens Serviliana da cui “Predium Cervinianum” che aveva avuto in donazione il territorio di Cervignano.
L’etimlogia popolare collega il nome Cervignano a “cervo” per la vasta presenza di boschi popolati da questi animali.
Nella parte sinistra dello stemma del paese, infatti, è presente un cervo.

Se vi trovate nei pressi di Aquileia non potete perdevi la limitrofa Cervignano, piccolo centro urbano con numerosi luoghi la visitare.

Storia

La storia di Cervignano è legata a quella di Aquileia. Furono i romani a fondare queste due città. Il suo territorio era diviso da due importanti strade: la Via Julia Augusta e la Via Annia. Nel 452 Aquileia fu rasa al suolo da Attila e venne distrutta anche la Villa Romana di Cervignano. Dopo gli Unni essa venne occupata dagli Alani, Ostrogoti, Eruli e Goti. Nel 568, con l'arrivo dei Longobardi, fu fondato il monastero di San Michele. Nel corso dei secoli questa struttura fu più volte assalita dalle popolazioni barbariche e fu definitivamente distrutta attorno al X secolo. Durante il periodo di Poppone, Cervignano apparteneva al Monastero di Santa Maria tenuto dalle monache Benedettine con sede ad Aquileia. Dal 1420 il territorio fu dominato dai veneti fino al 1509 quando passò all'Austria. Nel 1615 si svolse la "Guerra di Gradisca" e fu quasi completamente distrutta dai Veneziani di Palmanova. Nel 1797, dopo il periodo francese con il trattato di Campoformido, Cervignano passò nuovamente sotto il dominio austriaco. Nei secoli successivi fu contesa tra gli austriaci e gli italiani e nel 1915 fu occupata in modo definitivo dalle truppe italiane. Nel 1928 i comuni di Muscoli, Strassoldo e Scodovacca furono aboliti ed aggregati a Cervignano. Attualmente rappresenta uno dei centri più importanti della bassa pianura friulana e con il fiume Aussa ne è uno degli snodi di comunicazione principali.

Luoghi d'interesse

Chiesa di San Michele Arcangelo, Chiesa di San Girolamo, Duomo, Villa Bresciani, Villa Vitas, Villa Chiozza, Casa Bortolotto, Casa Fattor, Casa Vidali, Casa Zigaina, Casa della musica, Teatro Pasolini, Sala Aurora, Borgo Fornasir, Fiume Aussa.

Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

Nome

Le ipotesi riguardo al nome **Strassoldo** sono varie: la prima lo fa risalire al latino *extra solidum*, altre fonti invece parlano di origini germaniche della famiglia che ebbe giurisdizione dal Medioevo sulla località indicata con il tedesco *Strasse* (strada) mentre le ipotesi sulla desinenza *oldo* non sono definite.

Strassoldo è la meta esatta per tutti coloro che vogliono immergersi nelle fattezze di in un Antico borgo medievale, circondato da una rigogliosa vegetazione e conoscere attraverso le antiche strutture, molto ben conservate, l'omonima famiglia che ha dato il nome al borgo e il dominio degli Asburgo d'Austria.

Storia

Fino al primo decennio del Cinquecento, gli Strassoldo erano una delle famiglie più ricche e potenti avendo anche diritto di vita e di morte su numerose località del Friuli, della Carinzia e della Carniola su cui avevano giurisdizione. Durante le guerre della Lega di Cambrai (1508 - 1511) il castello di Strassoldo, occupato dai Veneziani, venne conquistato dai federati che invadevano il Veneto. In seguito a questi avvenimenti la famiglia si divise, ma non abbandonò definitivamente la residenza friulana e fornì agli Asburgo d'Austria innumerevoli funzionari e generali fra cui Giulio Strassoldo di Sotto. Da ricordare che Franziska Romana Strassoldo-Grafenberg fu moglie del feldmaresciallo Radetzky le cui nozze si svolsero nella chiesetta del borgo medievale. Strassoldo rimase sotto il dominio Austro-Ungarico fino al 1918 a due passi dal confine italiano.

Luoghi d'interesse

Borgo Nuovo, Castello di Sotto, Castello di Sopra, Porta Cistigna, Santa Maria in Vineis.

Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

Nome

Il nome **Fiumicello**, secondo alcuni, deriva dal latino *flumen* (fiume) al quale, aggiungendo *Cel* (canale un tempo navigabile che passa per il paese, si ricaverebbe il toponimo flumen-cel . Secondo studi più recenti, invece, il nome deriva semplicemente dal diminutivo della parola fiume per la presenza di innumerevoli corsi d' acqua e rogge sul territorio.

Nel 1174 **Villa Vicentina** veniva chiamata *Ansiola* o *Asiola* per una roggia esistente in Borgo Pacco. Nel 1211 viene nominata Camarzo: altri studiosi ritengono che la zona si chiamasse Campo Marzio. Il nome Villa Vicentina è stato dato nel 1466 grazie all'arrivo della nobile famiglia dei Gorgo provenienti da Vicenza.

Con l'unione di Fiumicello e Villa Vicentina nasce il nuovo comune Fiumicello Villa Vicentina. Nome che racchiude due culture con storia e tradizioni antiche che adesso scopriremo insieme.

Storia Fiumicello

La storia di Fiumicello si rispecchia con quella di Aquileia. Nel1211 vediamo infatti Fiumicello come sede di un Capitolo Aquileiese. Data la vicinanza con Aquileia però Fiumicello non ha mai potuto godere di una vera e propria autonomia. Nella località Centenara vicino a Belvedere, la famiglia Savorgnan aveva una roccaforte che usò nella guerra tra Patriarcato e Venezia. Nel1420, quando tramontò il Patriarcato, Fiumicello, come tutto il Friuli, diventò possedimento veneziano. Nel 1516 Fiumicello entrò a far parte della monarchia asburgica tramite la contea principesca di Gorizia. I secoli successivi, tranne la piccola parentesi del periodo napoleonico, furono un periodo tranquillo, ma caratterizzati da miseria, carestie e dalla diffusione della pellagra. Fiumicello rimase legato alle sorti dell' impero Austro-Ungarico fino al 25 maggio del 1915 quando le truppe italiane entrarono nel paese.

Storia Villa Vicentina

Da Aquileia partiva una strada chiamata Via Silicata che passava per Villa Vicentina. A quei tempi esistevano Villa Asiola e Villa Camarzo quest'ultima indicante un territorio paludoso che venne bonificato all' arrivo della Repubblica Veneta. Nel 1446 Gerardo Gordo e Bartolomeo Orzi ottennero in affitto dai canonici di Aquileia e dai signori di Strassoldo Villa Asiola e Villa Camarzo, le due ville furono riunite e formarono Villa Vicentina. Nel 1818 il conte Giovanni Gorgo vendette i suoi terreni alla sorella di Napoleone I e dal novembre 1865 al giugno 1866 Villa Vicentina ospitò Luigi Pasteur che arrivò per studiare le malattie del baco da seta. Il comune di Villa Vicentina iniziò a far parte dell'Italia dal 1918 al termine della Prima Guerra Mondiale. Nel 1928 il territorio fu annesso a quello di Ruda al quale rimase unito sino al 1948 quando ritornò autonomo. Nel 2017 un Referendum decretò l'unione di Fiumicello con Villa Vicentina in un comune che a partire dal 1 febbraio 2018 ha assunto il nome di entrambi i paesi.

Luoghi d'interesse Fiumicello Villa Vicentina

Chiesa di S. Lorenzo, Chiesa di S. Valentino, Villa Rigatti.
Chiesa di S. Maria, Monumento dedicato ai caduti in guerra, Villa Ciardi, Cappella Baciocchi.

Aquileia
Cervignano (Strassoldo)
Fiumicello Villa Vicentina
Torviscosa

Nome

Il nome **Torviscosa** è un toponimo recente in ricordo delle industrie qui nate in epoca fascista. Venne nominato per la prima volta Torre di Zuinonel 1238. Il nome Torviscosa deriva da “Viscosa” il tessuto artificiale che veniva prodotto negli anni trenta dalla fabbrica proprietà della Snia.

Un tuffo nel passato degli anni Trenta, nel periodo di autarchia inaugurato dal fascismo. Torviscosa si presenta come un paese-fabbrica e conserva tutte le caratteristiche di quel regime. Ripercorriamo le tappe che hanno portato questa città a diventare quella che vediamo noi oggi.

Storia

La storia di Torviscosa comincia negli anni '30 del secolo scorso con l'autarchia, che induce la SNIA Viscosa, all'epoca la più grande azienda italiana del settore dei tessili artificiali, a cercare il modo di produrre cellulosa a partire da materie prime nazionali. Per la produzione su larga scala di questa materia prima e l'insediamento di uno stabilimento industriale per la sua lavorazione, l'azienda ha bisogno di un territorio adatto, che viene individuato nella Bassa friulana nei pressi del piccolo borgo rurale di Torre di Zuino. Accanto alla fabbrica, la SNIA costruisce una serie di edifici necessari al lavoro, ma anche alla vita civile: nasce così questa città aziendale "di fondazione", rigorosamente organizzata per categorie professionali, ma caratterizzata dagli stili architettonici tipici del regime e con una piazza ispirata a quelle metafisiche di De Chirico. Nel 1940 il paese diventa comune autonomo con il nome di Torviscosa, sintesi del vecchio toponimo e della parola "viscosa" derivata dal nome della società che gli ha dato origine. Fino alla fine degli anni Settanta, Torviscosa rimane quasi completamente di proprietà della SNIA Viscosa.

Luoghi d'interesse

La città di fondazione, la città aziendale, il teatro e il ristoro, Il CID, il campo di concentramento PG 107,chiesa dell' Immacolata Concezione (Malisana).

In alto a sinistra
Basilica Patriarcale (Aquileia)

In basso a sinistra
Battistero (Aquileia)

In alto a destra
Museo Archeologico Nazionale
(Aquileia)

In alto a sinistra
Casa Fattor (Cervignano)

In basso a sinistra
Villa Chiozza (Cervignano)

In alto a destra
Casa della Musica (Cervignano)

In alto a sinistra
Villa Ciardi (Villa Vicentina)

In basso a sinistra
Villa Rigatti (Fiumicello)

In alto a destra
Chiesa di S. Valentino (Fiumicello)

RISTORO

In alto a sinistra
Piazza del Popolo (Torviscosa)

In basso a sinistra
Ristoro (Torviscosa)

In alto a destra
Villaggio operaio Colombaie
(Torviscosa)

Sitografia

Siti delle Pro Loco
https://www.prolocoaquileia.it
www.prolococervignanofvg.it/
www.prolocostrassoldo.it/
prolocovilla.altervista.org/blog/

Siti dei Comuni
www.comune.aquileia.ud.it
www.cervignanodelfriuli.net/
www.comune.torviscosa.ud.it/
www.comune.fiumicellovillavicentina.ud.it/

Sito del Consozio tra le Pro Loco del Basso Friuli "Sericus"
www.sericus.it

www.turismofvg.it
www.wikipedia.org
www.viaggioinfriuliveneziagiulia.it
www.italiapedia.it
https://viaggiart.com/it
www.paesionline.it
italia.indettaglio.it/ita/

www.fondazioneaquileia.it
www.aquileia.it

triestestoria.altervista.org/famiglie/strassoldo.html

www.cid-torviscosa.it/
https://archeologiaindustriale.net

Bibliografia

Beltramini
Guida Artistica del Friuli Venezia Giulia, Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia

—

Si ringrazia il mio Operatore Locale di Progetto di Servizio Civile, Laura Cannizzo, per la revisione e la correzione dei testi dei libretti, Mirko Vissa di EMMEKWEB per l'assistenza tecnica nella realizzazione delle pagine ONLINE https://www.sericus.it/turismo-sericus/ e tutte le Pro Loco del Consorzio Sericus che hanno collaborato, fornendo i testi e le foto, alla realizzazione del Progetto.

Ed è guardando gli alberi che percepisci il trascorrere delle stagioni. Le foglie si tingono di colori diversi e capisci che qualcosa è cambiato. Ti soffermi a guardare il territorio che ti sta attorno...è l'alba e senti il canto degli uccelli accompagnato da quello delle campane. Il vento sospinge le foglie e le fa volteggiare come in una danza. Il ticchettio della pioggia attraversa le loro venature e si riversa a terra come i fiumi che scorrendo attraverso le montagne e le pianure, diramandosi, arrivano al mare. Nei porti senti il rumore delle onde, le barche che sopraggiungono, l'odore del pesce appena pescato oppure venduto nei mercati ed è proprio dai mercati che proviene il vociare della gente. Ti allontani e le parole delle persone si sostituiscono mano a mano con quelle dei passi. Camminando per i paesi rivivi la tradizione attraverso il sapore e il gusto che provengono dalle sagre paesane. Passando per le stradine sterrate dei borghi ti accorgi che puoi rivivere il passato mediante il presente. Tutto quello che ti circonda assume un significato che prima non avevi notato.

Chiara Paulitti

Progetto:
"il patrimonio culturale materiale e immateriale del fvg in immagini, suoni e parole on & offline"
di Paulitti Chiara volontaria Servizio Civile Nazionale 2019-2020